



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Modena

Indirizzo: via 4 novembre 40/L - 41123 Modena

Tel: 0592924762

Email: modena@ascmail.it

Sito Internet: www.arcimodena.org

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Gerardo Bisaccia

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Rita Varotti, Gerardo Bisaccia

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) TITOLO DEL PROGETTO: **LIBERIAMO LE ALI! Salute mentale e diritti**

5) SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:

Settore: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

Area di intervento: EDUCAZIONE DIRITTI DEL CITTADINO

Codifica: E06

6) DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

Premessa

Il progetto **LIBERIAMO LE ALI! Salute mentale e diritti** intende promuovere una “cultura dell'accoglienza e dell'integrazione di coloro che soffrono di disagio psichiatrico, come punto di snodo centrale della comunità

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



competente, che si fa carico dei bisogni dei propri cittadini valorizzandone le risorse e favorendo il loro protagonismo” [Piano di zona per la salute e il benessere sociale 2013-2014, Distretto di Modena, riconfermato nelle sue linee generali dal Tavolo comunale del Welfare 2016-2017]

6.1 Descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

6.1.1. Il contesto tematico e locale

La politica di salute mentale in Emilia-Romagna comprende organicamente tutti gli interventi di prevenzione, promozione, diagnosi, cura, riabilitazione, integrazione sociale, educazione sanitaria relativi alle persone con disturbi mentali e dipendenze patologiche, nonché le attività di formazione e ricerca necessarie ad un efficiente sistema curante e di comunità.

In questa situazione, la rete dei soggetti istituzionali e associativi è pertanto molto ampia.

Nella provincia di Modena sono presenti 8 Centri di Salute Mentale; rispetto al contesto specifico in oggetto, a Modena Centro esistono due **Centri di Salute Mentale**, Polo Est e Polo Ovest – entrambi si rivolgono a circa 90 mila abitanti della città (184.727 a fine 2016).

In ciascun centro, operano 1 responsabile, 7 medici, 2 psicologi, 1 coordinatore infermieristico, 12 infermieri e 2 educatori. [Fonte: Dipartimento di Salute Mentale, dati di fine 2016].

Come si evince dal Piano programma 2011-2013, prorogato al 2016, dell’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale della Regione Emilia Romagna, il sistema di comunità delineato dal Piano attuativo salute mentale punta a **superare un modello organizzativo di presa in carico della persona limitato ai soli Servizi di salute mentale: l’obiettivo è sviluppare il massimo coinvolgimento di tutti i soggetti del territorio a vario titolo interessati (privato sociale ed imprenditoriale, sindacati, associazioni di volontariato).**

Dal PAL (Piano Attuativo Locale 2011-2013, prorogato a tutto il 2016): “Volontariato e terzo settore rappresentano un elemento fondamentale della rete di welfare provinciale; la loro collaborazione con le Aziende sanitarie favorisce il riconoscimento della centralità del cittadino, titolare del diritto alla salute, nella programmazione, valutazione, gestione del “sistema salute”.

*A questo scopo sono stati costruiti e sviluppati diversi progetti locali che hanno l’obiettivo di fornire una risposta più sistemica e meno sanitaria alle esigenze di chi soffre di una malattia mentale e all’interno dei quali il volontario del Servizio Civile si configura come una risorsa preziosa, un aiuto nella giornaliera lotta allo stigma ed alla riduzione delle disuguaglianze sociali determinate dalla malattia mentale. Dalla premessa che la dimensione sociale e politica della guarigione necessita di un coinvolgimento della comunità, in un percorso partecipativo di crescita di cultura e consapevolezza di una salute mentale come bene comune, è emerso il bisogno di parlare e confrontarsi sulla salute mentale come tema che riguarda non solo gli addetti ai lavori o qualche matto portatore di esperienze di vita spesso drammatiche, ma piuttosto tutti i cittadini. Di conseguenza di fondamentale importanza risultano essere anche gli **interventi informativi** rispetto a queste tematiche, al fine di poter aggiungere informazioni concrete sui contesti che portino alla rivisitazione di stereotipi e pregiudizi sulla malattia mentale, spesso provenienti da mass media o da racconti di altri ma non aderenti alla realtà.*

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

6.1.2. Progetti attivi sul territorio

Sono numerosi i progetti all'interno dei quali il contributo del volontario fornirebbe una valida risposta alle esigenze delle persone con disabilità psichica. Si tratta prevalentemente di Servizi gestiti dal privato sociale (Cooperative Sociali, Associazioni, etc.) in convenzione con il Comune di Modena e/o l'Azienda USL afferenti a tre aree tematiche principali (**LAVORO, SOCIALITA' e RESIDENZIALITA'**) in continua connessione tra loro e all'interno delle quali i volontari del SCNV potranno interfacciarsi in maniera trasversale.

LAVORO:

- Dal 1996, a Modena è attivo il **SIL-Servizio di Inserimento Lavorativo**, gestito in convenzione dal Consorzio delle Cooperative Sociali (partner del presente progetto) ha come obiettivo la progettazione di percorsi di inserimento lavorativo a favore di persone svantaggiate e/o con disabilità fisica e psichica. Sono previste le seguenti figure: 1 coordinatore, 8 educatori, 3 addetti ai rapporti con le aziende. Il SIL garantisce orientamento, supporto e tutoraggio alla persona che intraprende il percorso lavorativo su invio del medico psichiatra della AUSL e/o del Comune.
- **I Centri di Formazione al Lavoro:** si tratta di laboratori dedicati a persone con disabilità psichica che necessitano di un periodo di tirocinio più protetto prima di poter essere inseriti nei progetti del SIL. Nei centri di Formazione si effettuano attività di confezionamento, assemblaggio ed etichettatura articoli, assemblaggio per conto terzi, lavorazioni specialistiche su macchine industriali, attività di sericoltura ed orticoltura con vendita dei prodotti coltivati al pubblico, manutenzione del verde ed igiene ambientale, servizi di pulizia, etc. Alcune ditte profit, collaborano a questi progetti mettendo a disposizione i loro locali per la realizzazione di laboratori interni in cui le persone possono sperimentare un ambiente lavorativo con minori protezioni ma costante tutoraggio. Nel corso del 2016 sono stati oltre 60 gli utenti con disagio mentale che hanno lavorato nei centri di formazione e nei laboratori interni alle aziende.

SOCIALITA' e INCLUSIONE: Nel 2006 è stato avviato il progetto **Social Point**: si tratta di un progetto del Dipartimento di Salute Mentale di Modena gestito da un consorzio di cooperative sociali (Consorzio Sociale Girasole) in collaborazione con il Centro Servizi del Volontariato, che ci ospita, con l'associazione "Insieme a Noi" e l'Associazione "Idee in circolo". Nel quotidiano Social Point lavora nella direzione di implementare l'accesso al diritto di cittadinanza attiva dei cittadini con disagio psichico lavorando con associazioni di volontariato, di promozione sociale, circoli, polisportive, parrocchie del territorio su attività di socializzazione, volontariato e tempo libero.

Obiettivi del progetto sono:

1. Sostenere il capitale sociale di utenti dei Centri di Salute Mentale con percorsi partecipativi e cittadinanza attiva auto-organizzata, con la rete di volontariato e associativa del territorio;
2. Diffondere una cultura della salute mentale come "bene comune" volto a valorizzare risorse e ad investire nel valore della responsabilità individuale per il benessere collettivo.

Livelli di intervento:

- a. Inclusione sociale utenti CSM: attività di cittadinanza attiva in circoli, associazioni, polisportive;
- b. Coinvolgimento utenti e familiari in progettazione e valutazione della qualità di servizio;
- c. Sensibilizzazione, formazione, informazione dei cittadini sui temi della salute mentale;
- d. Lotta allo stigma, diffusione di idea positiva di salute mentale come responsabilità collettiva.

Gli operatori svolgono lavoro riabilitativo con utenti fuori i contesti del setting sanitario terapeutico riabilitativo, nella prassi concreta del quotidiano, a contatto con normalità e disagio delle relazioni sociali esterne al servizio; e s'impegnano a creare contesti nei quali sempre maggior peso assume la libera responsabilità degli utenti e dei cittadini nel costruire progetti di salute mentale.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



Nell'ambito dello sportello sono stati attivati dei "percorsi individuali" che prevedono l'inserimento della persona, inviata dal CSM, in contesti del tessuto sociale organizzato, con un affiancamento iniziale svolto da un educatore di Social Point o da un utente esperto. Le attività che le persone possono svolgere sono le più differenti, quali e quante le attività di volontariato proposte dal territorio modenese. Social Point collabora con una rete di circa 70 associazioni. In questo modo le persone inserite nelle organizzazioni per un proprio bisogno di occupazione di tempo libero, diventano risorse per le organizzazioni stesse.

In linea con questi obiettivi ha ideato e realizzato iniziative pubbliche e progetti specifici quali ad esempio Radio Liberamente (progetto realizzato in collaborazione con il circolo giovanile Arci Vibra di Modena), la Music Against Disorders Band, Mattabanda, un laboratorio di percussioni e animazione di strada, laboratori di recupero e sartoria, una Redazione multimediale che tiene aggiornati i vari siti e pagine fb, vari corsi di cucina, murales, computer, fotografia, video ,..... , in cui **il contributo del volontario di SCNV si configura come facilitatore (relazionale e logistico) per gli utenti che partecipano ai singoli progetti e come supporto organizzativo e creativo per la realizzazione e la promozione di iniziative pubbliche specifiche relative all'integrazione e alla lotta allo stigma.** Si tratta infatti di progetti aperti a tutti i cittadini e che vedono, per essere finanziati, la necessità di un coinvolgimento alla pari di utenti della salute mentale e cittadini. Il volontario del servizio civile potrà, alla pari di tutti i cittadini, mettere a disposizione il suo sapere di vita affiancando utenti e cittadini nelle attività.

Sono inoltre attivi diversi percorsi di volontariato e tempo libero nelle organizzazioni del territorio.

Gli utenti che han svolto attività con Social Point nel 2016 sono 203, nel 2016 gli utenti "nuovi" che hanno svolto attività con Social Point sono un centinaio ripartiti nei diversi distretti per un totale di 533 progetti. L'età media è 46 anni. La maggior parte delle persone che frequentano queste attività hanno diagnosi di psicosi e disturbo di personalità. La creazione di contesti di protagonismo in cui le persone hanno voce e potere decisionale in merito alla programmazione di attività, all'accrescimento di progetti nella comunità, ha facilitato l'empowerment di alcuni utenti che nel tempo sono diventati punto di riferimento per gli operatori di Social Point e per altri utenti. I gruppi di utenti coinvolti dalle attività hanno sviluppato autonomia e competenza sempre maggiori, definendo una identità condivisa sempre più esplicita e significativa, un esempio concreto è stata l'auto-organizzazione di un punto di aggregazione presso la sede dell'Associazione Idee in circolo e del circolo Vibra.

Tra i progetti realizzati citiamo: Radio Liberamente, Redazione, Ufficio Mani sporche e ciappinismo estremo, Corsi di cucina, teatro, computer, murales, pittura, fotografia, ciclo meccanica, percussioni, band, gruppi di auto Mutuo Aiuto, Sono progetti aperti a tutti i cittadini, e finanziati anche con il coinvolgimento alla pari di utenti della salute mentale e cittadini.

Nel tempo, il focus del lavoro si è spostato dall'intervento educativo "sugli utenti" alla creazione di contesti in cui dare maggior peso alla libera responsabilità e capacità di mantenere, valorizzare e mettere in modo positivo e consapevole in gioco la propria soggettività ed esperienza degli utenti. La creazione di contesti di protagonismo in cui le persone han voce e potere decisionale in merito a programmare attività, ad accrescere progetti di comunità, ha facilitato l'empowerment di alcuni utenti che nel tempo son diventati punto di riferimento per operatori di Social Point e per altri utenti.

RESIDENZIALITA': Le persone ospiti degli appartamenti o delle residenze spesso provengono da lunghe storie di malattia mentale e sono portatrici di vissuti "istituzionalizzanti" e di isolamento che hanno frequentemente condotto alla perdita di competenze sociali e relazionali e talvolta anche delle autonomie personali. Pertanto, la riabilitazione psichiatrica non può essere riduttivamente intesa come aiuto per

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

compensare l'inabilità, ma come metodo di trattamento che ha come scopo fondamentale l'attivazione di processi di cambiamento, che coinvolgono tanto gli ospiti quanto gli operatori stessi.

La rete delle **strutture residenziali rivolte ad utenza psichiatrica** consta di 144 posti letto, per oltre l'80% collocati nel territorio del Comune di Modena. Le strutture pubbliche costituiscono il 22% dell'offerta, mentre il 78% è acquistato con specifici contratti di fornitura dal privato accreditato. Sono inoltre presenti 115 posti letto in altre strutture a più bassa intensità assistenziale (53 in gruppo appartamento, 62 in comunità alloggio) (Piano Attuativo Locale 2014-2016).

In questo contesto, la cooperativa Aliante gestisce 10 gruppi appartamento sul territorio di Modena e provincia (Carpi, Vignola, Sassuolo e Castelfranco), per un totale di 70 pazienti ospitati nel 2016. All'interno di queste strutture si attuano diversi livelli di interventi riabilitativi. L'obiettivo generale del programma riabilitativo residenziale è lo sviluppo delle competenze sociali che permettono alla persona ospitata di inserirsi in un normale contesto di vita, garantendo una qualità del vivere dignitosa, nel rispetto delle difficoltà che la persona esprime. Tutto ciò richiede un lavoro sia all'interno che all'esterno della comunità che preveda la costituzione di una rete sul territorio; un'accurata pianificazione del servizio e degli interventi sulla base delle caratteristiche dell'utenza; l'idea di "luogo-casa" come contesto protetto, accogliente e familiare in cui gli operatori sono ospiti, dove la cura e l'attenzione ai particolari e alla definizione congiunta delle scelte (dall'arredamento all'organizzazione della giornata) permette ai pazienti di riappropriarsi dei bisogni e della percezione di "potere personale" sulla realtà; uguaglianza e reciprocità: il rapporto tra operatori e utenti è di mutuo scambio, **non si lavora "PER o SU", ma "CON" i pazienti**, affinché l'autonomia non sia solo un concetto, ma una modalità di lavoro e un obiettivo concreto.

In quest'ottica il contributo del volontario come elemento esterno, paritario e "ingenuo" che si pone come facilitatore e non come curante contribuisce alla continua ridefinizione dei contesti in un'ottica di "normalità" e di integrazione.

Da tutto ciò gli indicatori numerici che verranno presi in considerazione per valutare l'efficacia del progetto, saranno:

- N. eventi programmati di sensibilizzazione e di sviluppo dell'inclusione sociale sul tema del disagio mentale, rivolti alla cittadinanza modenese
- N. partecipanti per iniziativa
- N. istituzioni coinvolte
- N. campagne di comunicazione create sul tema del disagio mentale
- N. mass media coinvolti
- N. persone/contatti raggiunti
- N. attività ludico-sportive programmate e attuate
- N. di operatori/volontari coinvolti
- N. persone coinvolte
- N. programmi d'inserimento sociale ideati e realizzati
- N. Contatti con organizzazioni del territorio
- N. programmi di inserimento sociale (persone coinvolte)
- N. di nuove associazioni coinvolte nella rete
- N. di incontri tra le associazioni

6.2 Criticità rilevate con indicatori riportati al 6.1

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

CRITICITA'	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1 Necessità di promuovere la cultura dell'accoglienza attraverso la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini all'interno degli ambiti di proposte partecipative in oggetto al progetto	1. N. eventi programmati di sensibilizzazione e di sviluppo dell'inclusione sociale sul tema del disagio mentale, rivolti alla cittadinanza modenese 2. N. partecipanti per iniziativa 3. N. istituzioni coinvolte 4. N. campagne di comunicazione create sul tema del disagio mentale 5. N. mass media coinvolti 6. N. persone/contatti raggiunti
Criticità 2 Esigenza di stimolare migliori qualità di vita e integrazione delle persone con disagio psichico nel territorio di riferimento, e di implementare lo sviluppo di processi innovativi per l'organizzazione e la gestione dei servizi.	7. N. attività ludico-sportive programmate e attuate 8. N. di operatori/volontari coinvolti 9. N. persone coinvolte 10. N. programmi d'inserimento sociale ideati e realizzati 11. N. Contatti con organizzazioni del territorio 12. N. programmi di inserimento sociale (persone coinvolte) 13. N. di nuove associazioni coinvolte nella rete 14. N. di incontri tra le associazioni

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

a Modena, si va affermando e consolidando da tempo la rete fra mondo istituzionale della salute mentale (AUSL/CSM, Comune, ...) e terzo settore, al fine di sviluppare e favorire politiche di "disseminazione" della cultura del "bene stare assieme", contro il disagio e i suoi stigmi sociali. Si veda a questo proposito, MAT, la settimana della salute mentale, che si svolge ogni anno a ottobre.

Di conseguenza, il progetto presente intende consolidare tale "diffusione sociale" della cultura dell'accettazione del diverso, e perciò intende ampliare il raggiungimento dei seguenti destinatari e beneficiari:

6.3.1 destinatari diretti

- le persone con disturbi psichici che vivono nel territorio modenese, le quali sono avvicinate dal sistema socio-sanitario e del terzo settore nel contesto di welfare mix modenese (che da sempre agisce con interventi a rete), e che possono essere facilitate dalle azioni di superamento dei pregiudizi sociali nei loro confronti, all'interno di percorsi che ne favoriscano la socializzazione;
- le famiglie di queste persone, che trovano nei percorsi d'inserimento sociale momenti di sostegno e di conforto;

6.3.2 beneficiari indiretti

- la cittadinanza modenese, che tramite il mondo del terzo settore trova in questo progetto l'opportunità di superare la visione del disagio come elemento di "disturbo", attraverso la sua conoscenza immediata.
- le istituzioni pubbliche preposte (Servizi Sociali del Comune, Ausl, ecc.), che dall'azione del Terzo Settore in questo campo possono trovare un sostegno di rete.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

6.4. Offerta di servizi analoghi

Tutti i progetti attivi sul territorio all'interno dei quali è previsto l'intervento del volontario sono gestiti in ottica pluralista, in cui la co-progettazione e l'integrazione dei punti di vista è parte integrante della qualità del progetto.

Nell'area Salute Mentale Adulti è indispensabile intensificare le azioni di prevenzione, cura e reinserimento degli utenti attraverso l'integrazione di diversi enti del territorio; in particolare, le sinergie tra **Azienda USL** (e SerT), **Comune di Modena**, **Cooperative Sociali** e **Associazioni di Volontariato e di promozione sociale** sono fondamentali per promuovere e sostenere questi percorsi che devono rispondere a bisogni complessi e multidimensionali.

Nella provincia di Modena le cooperative sociali sono 87 (dati RER 2009, censimento in atto), di queste 9 lavorano nell'ambito della salute mentale; 4 di tipo A (cooperative che gestiscono servizi socio assistenziali, sanitari ed educativi), 2 di tipo B (cooperative che svolgono attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate), 3 di tipo A e B.

Circa le Associazioni di Volontariato che collaborano con il Dipartimento di Salute Mentale (DSM) di Modena, è attivo il CUFO (Comitato Utenti, Familiari e Operatori) al cui interno ci sono 17 Associazioni legate ai 4 settori del DSM (salute mentale adulti, psicologia clinica, dipendenze patologiche, neuropsichiatria infantile). Questo organo permette una programmazione partecipata ed una condivisione del lavoro del DSM.

Inoltre la rete di associazioni che collabora a diverso titolo a questo progetto vede al suo interno anche associazioni che per mission non si occupano direttamente di salute mentale.

La sinergia e la co-progettazione si sono difatti dimostrate elementi fondanti di un'efficace ed efficiente conduzione di esperienze riabilitative per persone con disagio psichico poiché consentono di costruire una metodologia comune di intervento, che cerca di sfruttare al meglio tutte le risorse della rete per migliorare la qualità dei progetti offerti all'utenza e che si sostanzia in una concertazione congiunta di tutte le fasi di lavoro.

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partner

Soggetti attuatori

1) COOPERATIVA SOCIALE ALIANTE è una Cooperativa Sociale che si occupa di attività di tipo di tipo A (assistenza, riabilitazione ed educazione) e di tipo B (inserimento al lavoro). In entrambe le tipologie di attività, il modello di lavoro adottato da Aliante ha come obiettivo primario l'empowerment del malato psichico, la riattivazione, il recupero delle abilità e della storia di vita, ma anche la promozione attraverso iniziative pubbliche, feste, convegni e corsi di formazione, di una immagine realistica e complessa della malattia mentale, versus lo stereotipo del "matto" come persona incapace e pericolosa. Nel dettaglio:

● **attività di tipo "A"**: gestisce 10 appartamenti protetti e semi protetti con funzioni riabilitative, in convenzione con il Dipartimento di Salute Mentale della provincia di Modena. Oltre alle attività riabilitative previste dal progetto residenziale (cura del sé e dell'abitazione, alimentazione, socialità, etc.), vengono progettati insieme ai pazienti obiettivi personalizzati e raggiungibili, per la cui realizzazione gli ospiti delle strutture sono supportati, motivati ed accompagnati dagli operatori, affinché possano gradualmente, ma attivamente, recuperare il proprio "posto nel mondo". A questo scopo sono promosse e supportate le progettualità degli ospiti (es. organizzazione di gite, cene, feste, attività esterne/interne

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

con obiettivo socializzante e aggregante) e la partecipazione alle iniziative organizzate dal territorio in cui i pazienti possano avere un ruolo attivo o comunque che sollecitino l'interesse e il desiderio di ri-mettersi in gioco.

● **attività di tipo "B"**: si occupa dell'inserimento al lavoro di persone altrimenti emarginate dal mercato (utenti psichiatrici, ex-tossicodipendenti, invalidi fisici). Dei 120 lavoratori svantaggiati attualmente inseriti in Aliante, 58 (48%) provengono dai Centri di Salute Mentale. Nel 2014 sono state inserite 13 nuove persone con contratto di tirocinio, di cui 6 su invio dei CSM territoriali. L'inserimento avviene attraverso la mediazione dell'Ufficio Inserimento Lavorativi della Cooperativa (Composto da una psicologa e da un educatore in costante sinergia con SIL, Ausl e Comune di Modena) che effettua il tutoraggio dall'inizio del tirocinio fino al momento dell'assunzione e comunque per tutto il periodo di permanenza in azienda. I settori di attività sono: pulizie di interni, pulizie ambientali e gestione del verde pubblico e privato. A questi settori si aggiunge la gestione in convenzione con la AUSL di due Centri di Formazione rivolti a pazienti psichiatrici e di laboratori interni ad aziende profit, anche in questo caso Aliante garantisce tutoraggio professionale e percorsi personalizzati gestiti in sinergia con gli inviati e la rete territoriale. Il volontario potrà partecipare a tutti i progetti, il suo contributo sarà richiesto in particolare rispetto ai Centri di Formazione, in modo da favorire tutte le attività che hanno l'obiettivo di sostenere le autonomie, le occasioni di socializzazione e di impegno dei pazienti nella realtà esterna (es: vendita al pubblico dei prodotti coltivati nella serra, organizzazione di feste ed eventi, accompagnamento in altre sedi altrimenti non raggiungibili, coinvolgimento in iniziative collettive o individuali di interesse, etc.)

2) L'ASSOCIAZIONE di volontariato **INSIEME A NOI**, nata nel 1994, svolge un'azione di coinvolgimento delle persone colpite da varie forme di disagio e marginalità sociale all'interno di svariate proposte di carattere inclusivo – da iniziative partecipative, laboratoriali, culturali e sportive, a escursioni fuori città - in concertazione con gli Enti Locali e le strutture sanitarie.

L'associazione è costituita da famigliari, genitori, fratelli, figli ed amici di persone sofferenti di disturbi mentali, che, insieme a chi sta guardando ed a chi s'interessa a queste problematiche, investe il proprio tempo per creare uno spazio di aggregazione ed un contesto di socializzazione. I soci sono circa 60, e quotidianamente si svolgono attività che coinvolgono volontari, cittadini interessati, studenti e persone con disagio e marginalità sociale.

L'Associazione presso i locali della "Fattoria" nella campagna modenese (locali di proprietà dell'AUSL dati in comodato d'uso gratuito), svolge attività volte all'inclusione sociale di utenti del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'AUSL di Modena; i laboratori dell'associazione coinvolgono a oggi in media 60 persone alla settimana.

L'Associazione s'impegna a sviluppare forme stabili di contatto e di confronto con i Centri di Salute Mentale, i Servizi Sociali del Comune, altri Enti che si occupano di accoglienza ed inclusione sociale per coordinare l'inserimento di persone con particolari fragilità nelle attività laboratoriali.

Insieme a noi, anche avvalendosi della collaborazione delle associazioni collaboratrici, fa attività laboratoriali, di progettazione, di sensibilizzazione e apertura alla cittadinanza nell'ambito dell'area della "Fonte", con laboratori a cadenza settimanale e coprendo tutti i giorni della settimana. Segue volontari,

anche di SCN, per sostenere lo sviluppo dei laboratori ad oggi già esistenti: musica, riciclo\cucito e riutilizzo dei materiali, laboratori artistici, di cucina, di utilizzo di erbe alimentari e aromatiche, laboratori di piccola falegnameria e riparazione meccanica, di orticoltura, di fotografia.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

3) **“IDEE IN CIRCOLO”**, nata a febbraio del 2011, è un’associazione di promozione sociale aderente ad Arci Modena, fondata prevalentemente da cittadini con disagio psichico e al cui interno collaborano cittadini variamente coinvolti, o per lavoro o perché interessati, in un impegno volto a chiamare in causa tutta la comunità per informare e fare prevenzione sulla salute mentale, far incontrare persone provenienti da ambienti diversi, condividere emozioni e progetti, creare attività. I soci fondatori sono un gruppo di utenti, operatori, cittadini, costituitosi nell’ambito del progetto Social Point, che da tempo facilita il protagonismo di tutti, certi che in ciascuno ci siano non solo problemi ma anche risorse. Le idee fondamentali alla base dell’associazione sono il cambiamento sempre possibile, la responsabilità personale, per tutti, anche per quanti possano sembrarne più lontani, l’impegno di tutti nell’essere interlocutori forti con gli enti locali del territorio.

Nel quotidiano i soci di “Idee in circolo” agiscono sulla prevenzione, informazione, formazione nelle scuole e nei servizi del Dipartimento di Salute Mentale; facilitano l’integrazione dei cittadini con disagio psichico; sono garanti della valorizzazione del sapere esperienziale delle persone con disagio e dei loro famigliari prendendo parte alle commissioni di valutazione della qualità dei servizi. Le attività dell’associazione coinvolgono i soci in:

- corsi e laboratori: proposti 8/10 ogni anno (ballo, home recording, pizzica, corso per dj, corsi di poesie, disegno, fotografia, eventi live, cornamusa, recupero, sartoria ...),
- progetti nelle scuole e nei circoli,
- eventi (es. serate in collaborazione con altre realtà, “matti sul pezzo tour”),
- gruppi di Auto Mutuo Aiuto,
- assemblee settimanali e coordinamenti mensili,
- lavoro in rete con il territorio nella creazione di attività e progetti,
- convegni,
- collaborazioni con Social Point, in particolare nei progetti: Radio Liberamente (Web radio gestita da utenti in collaborazione con il Circolo Culturale Left – Vibra, attualmente trasmette anche su krock); Ufficio Mani Sporche; progetto “Utenti Esperti”;
- creazione di eventi per la Settimana della Salute Mentale Mèt.

L’idea di fondo che ha spinto a creare questo circolo è quella di veicolare verso il mondo della salute mentale un’attenzione positiva volta a contrastare lo stigma e i tanti pregiudizi che ancora la accompagnano; nonché creare progetti che possano portare sbocchi lavorativi per alcuni soci.

Partner

1) CONSORZIO DI SOLIDARIETÀ SOCIALE

Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena nasce nel 1995 e attualmente è costituito da 28 cooperative sociali. Esso comprende Cooperative socie, in base alla legge 381/91, che si distinguono, secondo il tipo di attività svolta, in “Tipo A” e “Tipo B”. Le cooperative sociali di tipo A offrono servizi alla persona di tipo socio assistenziale ed educativo. Le cooperative sociali di tipo B svolgono attività di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Con l’associarsi a CSS di nuove cooperative, in particolare di tipo B, il Consorzio rappresenta una rete di Cooperative sociali distribuite sulla quasi totalità del territorio provinciale e rafforza il suo ruolo da negoziatore unitario per le attività di tipo B. La costituzione del soggetto consortile unitario coincide con il consolidamento del **Servizio di Inserimento Lavorativo (SIL)**: si tratta del primo servizio di inserimento al

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



lavoro per il disagio psichico affidato in gestione a CSS dal Dipartimento di Salute Mentale dell'Ausl di Modena. Di seguito a questa prima esperienza di sportello lavoro, CSS ha consolidato questo specifico

Know how coprogettando e gestendo tramite appalto diversi servizi di inserimento lavorativo e inclusione sociale sul territorio della provincia (SIL Modena, Sgoli carpi, Social Point, ecc.)

2) CIRCOLO ARCI VIBRA

Il circolo Arci LEFT progetto VIBRA, con sede in Via 4 novembre 40/A Modena, Codice Fiscale 9403182031 è un luogo suggestivo e inatteso rispetto ai tratti della sua città. Si rispecchia sicuramente di più nella tradizione anticonformista europea che in quella indigena: a primo impatto trasandato e anonimo, apparentemente abbandonato a se stesso, non chiede altro che varcare la sua soglia per essere rapiti da sonorità di carattere, diffuse da un'acustica ideale la quale da tono all'ambiente rendendolo intimo e coinvolgente. Il volto seducente di Marley, posto all'entrata del circolo, compie una funzione quasi surreale di benvenuto. Questo luogo prende vita dalle ceneri di un ex mattatoio recuperato per diventare una vera e propria sauna di suoni: funk, reggae, soul, rare grooves, afro, nu-jazz, bossa, indie rock & electro, solo per citarne alcuni. Erede dello storico Left, è cresciuto come circolo culturale condensato da varie proposte musicali e artistiche all'avanguardia. Sono gli aspetti più sotterranei, sfuggenti e cool della realtà a farsi largo tra le sue mura: dagli eventi dedicati ad artisti emergenti ai concerti di gruppi più noti, dalla creazione di laboratori di ogni tipo dalle cornamuse alle percussioni africane e alle danze fino al sostegno di varie campagne umanitarie. Una scenografia completamente nuova accompagna le serate che programmiamo nei mesi. È una realtà visibile anche nella scelta dei suoi graffiti: la mucca "Jamaicana" ed il profilo del cantante rasta inglobato in una sorta di mirino su sfondo arancio sono l'emblema del locale. Tutti simboli che omaggiano le "radici" del posto, sia quelle terrene che quelle che fondano la filosofia di chi lo anima. Vibra è da sempre sinonimo di libero accesso e nessuna pretesa, se non quella dell'amore per la musica e per le vibrazioni positive nel viverle insieme. Il Vibra ospita dal 2008 il progetto "Radio Liberamente", in collaborazione con il Social Point e il circolo Arci Idee in circolo, e mette a disposizione le proprie competenze tecniche.

3) CSC

La CSC Società Cooperativa con sede legale in San Cesario sul Panaro (Mo) Via della Meccanica, 1, Iscrizione Registro Imprese C.C.I.A.A. di Modena 107521 P. Iva 00179800362 collabora dal 2009 con Aliante cooperativa sociale nel progetto di formazione al lavoro per persone con disagio psichico, fornendo commesse di lavoro di confezionamento dei propri prodotti.

4) COPRESC MODENA

Il Coordinamento provinciale Enti di Servizio Civile (Copresc) di Modena (Codice Fiscale 94116590368) si è costituito sulla base della legge regionale dell'Emilia Romagna N°20/03, ed è organismo provinciale di coordinamento e rappresentanza degli Enti di Servizio Civile al fine di garantire il necessario collegamento tra i bisogni del territorio e le risorse del Servizio Civile stesso.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

L'obiettivo prioritario del progetto è quello di **promuovere la salute mentale e l'inclusione sociale delle persone con problemi di disagio psichico**, attuando interventi coordinati, in grado di coinvolgere tutte le risorse, istituzionali e non, socialmente rilevanti sul territorio.

Si raggiungerà l'obiettivo generale attraverso le azioni e le attività che si svilupperanno dai seguenti obiettivi specifici che interverranno nelle criticità individuate al box 6:

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'	OBIETTIVI
Criticità 1 Necessità di promuovere la cultura dell'accoglienza attraverso la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini all'interno degli ambiti di proposte partecipative in oggetto al progetto	Obiettivo 1.1 Sviluppare la coscienza civica ed i valori della solidarietà attraverso la realizzazione di iniziative culturali a rilevanza sociale e di sostegno alla comunità locale.
	Obiettivo 1.2 Elaborare e promuovere campagne di comunicazione sulle culture di base e di educazione alla salute ed alla promozione di salute mentale
Criticità 2 Esigenza di stimolare migliori qualità di vita e integrazione delle persone con disagio psichico nel territorio di riferimento, e di implementare lo sviluppo di processi innovativi per l'organizzazione e la gestione dei servizi.	Obiettivo 2.1 Stimolare il lavoro nelle strutture ad una maggiore apertura all'esterno al fine di incentivare una riappropriazione da parte di larghe fasce di popolazione fragile e vulnerabile del concetto di cittadinanza, dei diritti e dei doveri che questa implica.
	Obiettivo 2.2 Interventi di inserimento sociale (anche lavorativo) della persona con disturbo psichico in contesti del territorio, al fine di implementare relazioni strutturate tra i soggetti del progetto (Aliante e Insieme a Noi) e i soggetti presenti nel territorio coinvolti nelle attività di aggregazione, socializzazione, tempo libero e lavoro.

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto:

OBIETTIVI	INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
Obiettivo 1.1 Sviluppare la coscienza civica ed i valori della solidarietà attraverso la realizzazione di iniziative culturali a rilevanza sociale e di sostegno alla comunità locale.	Indicatore 1: N. eventi programmati di sensibilizzazione e di sviluppo dell'inclusione sociale sul tema del disagio mentale, rivolti alla cittadinanza modenese	2	4
	Indicatore 2: N. istituzioni coinvolte	8-10	8-10
	Indicatore 3: N. partecipanti per iniziativa	80 (media)	80
Obiettivo 1.2 Elaborare e promuovere campagne di comunicazione sulle culture di base e	Indicatore 4: N. campagne di comunicazione create sul tema del disagio mentale	0	2
	Indicatore 5: N. mass media coinvolti	0	6

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

di educazione alla salute ed alla promozione di salute mentale	Indicatore 6: N. persone/contatti raggiunti	0	30
Obiettivo 2.1 Stimolare il lavoro nelle strutture ad una maggiore apertura all'esterno al fine di incentivare una riappropriazione da parte di larghe fasce di popolazione fragile e vulnerabile del concetto di cittadinanza, dei diritti e dei doveri che questa implica.	Indicatore 7: N. attività ludico-sportive programmate e attuate	0	2
	Indicatore 8: N. di operatori/volontari coinvolti	8	12
	Indicatore 9: N. persone coinvolte	18	30
Obiettivo 2.2 Realizzare interventi di inserimento sociale (anche lavorativo) della persona con disturbo psichico in contesti del territorio, al fine di implementare relazioni strutturate tra i soggetti del progetto (Aliante e Insieme a Noi) e i soggetti presenti nel territorio coinvolti nelle attività di aggregazione, socializzazione, tempo libero e lavoro.	Indicatore 10: N. Contatti con organizzazioni del territorio	5	10
	Indicatore 11: N. programmi di inserimento sociale (persone coinvolte)	18	30
	Indicatore 12: N. di incontri tra le associazioni	Al bisogno o ogni 2-3 mesi	Idem
	Indicatore 13: N. di incontri tra le associazioni coinvolte	3 incontri iniziali	Idem
	Indicatore 14: N. iniziative programmate dalla rete	2	4

7.3 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

8. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

A) Ideazione del progetto

La fase di ideazione prevede la conoscenza delle risorse, dei servizi e degli interventi già presenti sul territorio, disposti a contribuire nella progettazione dell'intervento.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



Il progetto si colloca all'interno della programmazione che il Comune di Modena e l'Ausl svolgono insieme al mondo del Terzo Settore modenese, al fine di favorire l'integrazione delle persone con disagio mentale, sostenere e valorizzare il ruolo delle loro famiglie, superare lo "stigma della malattia". Più in generale, le sedi operative coinvolte nel progetto sono da decenni considerate luoghi che svolgono un forte ruolo di presidio sociale, che lotta contro l'emarginazione e la solitudine sociali, e favorisce direttamente o indirettamente lo sviluppo comunitario.

Da ottobre a dicembre 2016: Realizzazione degli accordi e verifica di possibili tirocini (box 27) con la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, nonché con la Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna; strutturazione dell'idea progettuale coi partner Consorzio sociale di Solidarietà, Circolo Arci Vibra, CSC.

Da dicembre 2016 a marzo 2017: Si sono presi i contatti con i vari referenti, compresi gli enti pubblici interessati dal progetto, si sono predisposti incontri e si sono verificate le risorse umane ed economiche che si metteranno in campo (box 23). Si sono predisposti i documenti necessari, inoltre si sono verificate le varie partnership con le Associazioni locali interessate alla realizzazione del progetto (box 24).

B) Costruzione del progetto.

All'inizio del 2017 si è prevista l'elaborazione di un progetto di Servizio Civile Nazionale per dare continuità alle azioni intraprese dalle sedi attuative (Aliante cooperativa sociale; Insieme a Noi; Idee in circolo). In questo secondo momento si organizza la fase di costruzione del progetto insieme ai partner, Consorzio

sociale di Solidarietà, Circolo Arci Vibra, CSC e relativamente alle informazioni raccolte nel punto precedente, l'equipe progettuale si riunisce per definire:

- i bisogni emergenti
- gli obiettivi da raggiungere con tale progetto di SCN
- il numero dei ragazzi in SCN necessari per la tipologia di progetto (box 9). Verifica se attuare o meno la somministrazione dei servizi (vitto/vitto-alloggio box 10/12)
- le risorse umane ed economiche da destinare (box 8.2/16/24)
- le azioni da intraprendere (box 8.1)
- le attività da sviluppare
- il programma di formazione generale e specifica (box 29/34 – box 35/41)
- la definizione dell'equipe che insieme al progettista dovrà elaborare e seguire il progetto.

C) Preparazione dell'elaborato progettuale

- A febbraio 2017

- L'équipe locale si incontra settimanalmente ed elabora il progetto sulla scia delle attività svolte dall'Ente, poiché vuole dare continuità ad un percorso già avviato e ben collaudato, ma sulla base delle esigenze e delle indicazioni riferite dai responsabili associativi.

- A maggio 2017

L'équipe locale redige la copia definitiva del Progetto e ai primi di giugno è inviata ad Arci Servizio Civile Nazionale per le verifiche generali, al termine di queste il testo verrà inoltrato al Dipartimento della Gioventù e del SCN entro i termini previsti.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



D) Struttura del progetto

Gli ambiti di intervento previsti per questo progetto sono indicati sulla base degli obiettivi, delle azioni e delle attività conseguenti, con cronogramma delle medesime. In particolare, i tre volontari della cooperativa sociale “Aliante” saranno coinvolti nelle attività previste per gli obiettivi 1.1, 2.1, 2.2 e 2.3; il/la volontario di “Idee in circolo” e il/la volontario di “Insieme a noi” saranno coinvolti nelle attività previste per gli obiettivi 1.1, 1.2 e 2.1.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo 1.1

Sviluppare la coscienza civica ed i valori della solidarietà attraverso la realizzazione di iniziative culturali a rilevanza sociale e di sostegno alla comunità locale.

Azione 1.1.1

Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione: sono volte a incrementare l’attenzione sociale della cittadinanza. Presentazione di eventi alle istituzioni pubbliche. Organizzazione di 2 eventi di sensibilizzazione e per l’inclusione sociale sul tema del disagio mentale, rivolti alla cittadinanza modenese, informali ma anche con esperti. Alla sua realizzazione collaborano sia il Consorzio di Solidarietà Sociale, sia il Circolo Arci Vibra.

Attività 1.1.1.1

Incontri di equipe per programmazione degli eventi: gli operatori dei centri coinvolti e i partner si riuniranno per inserire eventi di sensibilizzazione in attività a carattere ricreativo-artistico (concerti, performance teatrali, ecc.).

Attività 1.1.1.2

Incontro istituzionale con il Comune di Modena: si incontrerà l’assessorato ai servizi sociali per illustrare il programma; con la partecipazione di altre istituzioni locali (Forum del Terzo settore, Ausl, ecc.).

Attività 1.1.1.3

Realizzazione di due eventi di sensibilizzazione: si utilizzeranno le strumentazioni tecnologiche (video, PowerPoint, ecc.), la promozione (volantini, brochure, ecc.); si svolgerà una verifica di ciascuna iniziativa, per definire e migliorare programmazione e realizzazione di attività successive.

Obiettivo 1.2

Elaborare e promuovere campagne di comunicazione sulle culture di base e di educazione alla salute ed alla promozione di salute mentale.

Azione 1.2.1

Costruzione dell’informazione in merito al tema del disagio mentale

Attività 1.2.1.1

In/formazione sull’informazione: Presentazione del sistema informativo in generale, e dei mass media modenese in particolare, al fine di instaurare un buon rapporto con gli operatori dell’informazione, a cura

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



dell'esperto in comunicazione (v. box 8.2): come organizzare la notizia, con un focus particolare rispetto alla comunicazione sul disagio sociale, e mentale in particolare.

Attività 1.2.1.2

Pratica realizzazione dell'informazione: Redazione di articoli per presentare aspetti/personaggi con disagio mentale; ideazione e realizzazione di spot radiofonici; ideazione e realizzazione di spot televisivi; campagna radiofonica che coinvolga i mezzi più seguiti (spot, approfondimenti, dichiarazioni/interviste); campagna televisiva (spot, approfondimenti, dichiarazioni-interviste); campagna stampa (articoli su quotidiani, settimanali, periodici); aggiornamento del sito ufficiale e link con altri siti 'coerenti'; utilizzo e aggiornamento dei social network.

Obiettivo 2.1

Stimolare il lavoro nelle strutture ad una maggiore apertura all'esterno al fine di incentivare una riappropriazione da parte di larghe fasce di popolazione fragile e vulnerabile del concetto di cittadinanza, dei diritti e dei doveri che questa implica.

Azione 2.1.1

Organizzazione e gestione dei Centri formazione al lavoro: le attività avverranno in collaborazione con CSC, che fornirà il materiale necessario allo svolgimento delle attività previste

Attività' 2.1.1.1

Programmazione e realizzazione dei percorsi di formazione al lavoro: essi sono volti a sostenere la persona nell'acquisire, recuperare e mobilitare risorse e competenze lavorative. Il Centro di Formazione al Lavoro prevede in un proprio Laboratorio, lavorazioni conto terzi, in un ambiente protetto e presidiato da operatori/tutor e può prevedere inoltre la possibilità di effettuare lavorazioni in sedi altre, meno protette e più vicine alle realtà produttive (es. contesto d'azienda, squadre di lavoro della cooperativa), attraverso stage formativi che mantengano comunque un tutoraggio e un affiancamento costante, da parte di operatori/tutor. L'attività riguarda il confezionamento dei prodotti della CSC (accessori per le pulizie quotidiane, scope e spazzoloni, manici; set per pavimento, panni e mops, palette, accessori per la casa).

Azione 2.1.2

Programmazione e realizzazione di un'iniziativa ricreativo-culturale e sportiva: essa sarà occasione di promozione dei diritti dei cittadini con disagio, in collaborazione con il circolo Vibra.

Attività 2.1.2.1

Preparazione della manifestazione ricreativo-culturale e sportiva: si svolgeranno incontri d'equipe, i quali riguarderanno sia gli aspetti organizzativi sia quelli promozionali, partendo dall'analisi degli interventi realizzati in precedenza. In particolare, è molto delicato il tema di selezionare sia le persone disagiate che vi possono partecipare, sia coloro che – formati ed esperti sul tema – dovranno condurre quest'attività. Nel primo caso sarà l'equipe dei soggetti promotori del progetto di servizio civile, nel secondo caso si ricorrerà ad organizzazioni esterne (per esempio Arci, Uisp, Acli, Cgil, Cisl ...) competenti in materia ricreativa e sportiva e dei diritti.

Attività 2.1.2.2

Promozione e realizzazione dell'iniziativa ricreativo-culturale e sportiva: si utilizzerà il percorso di cui all'azione 1.2.1. saranno realizzate delle attività di tempo libero, una di carattere ricreativo-culturale (concerto), l'altra sportiva (torneo di calcetto), prevedendo l'incontro con giovani, volontari e familiari del territorio. Verifica dell'iniziativa: in un contesto di lavoro di equipe, è molto importante monitorare costantemente l'attività e verificare ogni step del progetto.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Obiettivo 2.2

Realizzare interventi di inserimento sociale (anche lavorativo) della persona con disturbo psichico in contesti del territorio, al fine di implementare relazioni strutturate tra i soggetti del progetto (Aliante e Insieme a Noi) e i soggetti presenti nel territorio coinvolti nelle attività di aggregazione, socializzazione, tempo libero e lavoro.

Azione 2.2.1

Ideazione e realizzazione di programmi d’inserimento sociale: questi programmi riguarderanno gli utenti delle organizzazioni afferenti al progetto, nel territorio modenese

Attività 2.2.1.1

Implementazione di relazioni strutturate sul territorio: si svolgeranno incontri periodici tra i soggetti attuatori del progetto (Aliante, Idee in Circolo e Insieme a Noi) e i soggetti presenti nel territorio e promotori di attività di aggregazione, socializzazione, tempo libero e dello sport (polisportive, circoli), per l’accoglienza degli utenti, creando opportunità d’incontro al di fuori del servizio sanitario e della famiglia, per uscire dall’emarginazione in cui spesso vivono e favorire la socializzazione, in luoghi adatti. La fase più delicata sarà l’individuazione degli utenti e l’avvio del percorso dapprima con gli operatori che affiancheranno gli utenti per il periodo di inserimento nelle attività, poi con le organizzazioni esterne. A queste ultime, competenti in materia ricreativa-culturale e sportiva, si richiede di selezionare e di proporre attività idonee all’inserimento, nonché condotte da persone competenti.

Attività 2.2.1.2

Formulazione di un calendario condiviso per l’inserimento: saranno attivati dei percorsi d’inserimento con una cadenza temporale definita, favorendo la partecipazione delle persone disagiate nelle attività già presenti all’interno delle realtà di accoglienza e supportando anche logisticamente i percorsi (es: accompagnamento del paziente al luogo dell’attività, trasporti casa-lavoro, etc.). L’attuazione dell’inserimento sarà soggetto a verifiche programmate.

Obiettivo 2.3

Creare nuove figure e competenze professionali, per prefigurare una più elevata qualità ed efficacia dei servizi, con la certificazione del Consorzio di Solidarietà Sociale

Azione 2.3.1

Programmazione, promozione e attuazione di un percorso formativo per coinvolgere nuove persone e ampliare la pluralità dei soggetti attivi

Attività 2.3.1.1

Individuazione dei bisogni e dei partecipanti ai percorsi formativi: essi potranno essere identificati sia fra dirigenti/volontari dell’associazionismo, sia fra la cittadinanza modenese. Nell’organizzazione dei corsi s’indicheranno finalità, attività proponibili e risorse a disposizione;

Attività 2.3.1.2

Promozione dei percorsi formativi: diffusione e conoscibilità attraverso gli organi di stampa, le radio e le televisioni (ausilio nella preparazione di conferenze stampa, cartelle stampa, comunicati stampa) e gli strumenti informatici (social network, newsletter e sito internet), nonché materiale cartaceo (volantini, manifesti, ecc.)

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Attività 2.3.1.3

Implementazione dei percorsi formativi: le modalità previste sono di tipo interattivo, con un percorso di conoscenza e soprattutto d’inserimento progressivo all’interno di attività concrete.

Valutazione del percorso formativo dopo ogni suo step, al fine di modificare eventualmente quello successivo a seconda delle esigenze; verifica conclusiva, con certificazione da parte del Consorzio Sociale di Solidarietà per i partecipanti.

Cronogramma

Azioni	Mesi												
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Ideazione sviluppo e avvio	x												
Obiettivo 1.1													
Sviluppare la coscienza civica ed i valori della solidarietà attraverso la realizzazione di iniziative culturali a rilevanza sociale e di sostegno alla comunità locale.													
Azione 1.1.1: Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione													
Attività 1.1.1.1: Incontri di equipe per l'organizzazione degli eventi		x	x										
Attività 1.1.1.2: Incontro istituzionale con il Comune di Modena			x										
Attività 1.1.1.3: Realizzazione di due eventi di sensibilizzazione				x	x	x	x						
Obiettivo 1.2													
Elaborare e promuovere campagne di comunicazione sulle culture di base e di educazione alla salute ed alla promozione di salute mentale.													
Azione 1.2.1: Costruzione dell'informazione in merito al tema del disagio mentale													

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Attività 1.2.1.1: In/formazione sull'informazione			x	x										
Attività 1.2.1.2: Pratica realizzazione dell'informazione					x	X			x	x				
Obiettivo 2.1														
Stimolare il lavoro nelle strutture ad una maggiore apertura all'esterno al fine di incentivare una riappropriazione da parte di larghe fasce di popolazione fragile e vulnerabile del concetto di cittadinanza, dei diritti e dei doveri che questa implica.														
Azione 2.1.1: Organizzazione e gestione dei Centri formazione al lavoro														
Attività 2.1.1.1: Programmazione e realizzazione dei percorsi di formazione al lavoro					x	x	X	x	x	x	x	x	x	x
Azione 2.1.2: Programmazione e realizzazione di iniziativa ricreativo-culturale sportiva														
Attività 2.1.2.1 Preparazione della manifestazione ricreativo-culturale e sportiva					x	x	X							
Attività 2.1.2.2 Promozione e realizzazione dell'iniziativa ricreativo-culturale e sportiva								x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 2.2														
Realizzare interventi di inserimento sociale (anche lavorativo) della persona con disturbo psichico in contesti del territorio, al fine di implementare relazioni strutturate tra i soggetti del progetto (Aliante e Insieme a Noi) e i soggetti presenti nel territorio coinvolti nelle attività di aggregazione, socializzazione, tempo libero e lavoro.														
Azione 2.2.1: Ideazione e realizzazione di programmi d'inserimento sociale														
Attività 2.2.1.1: Implementazione di relazioni strutturate sul territorio		x	X											
Attività 2.2.1.2: Formulazione di un calendario condiviso per l'inserimento				x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Obiettivo 2.3														
Creare nuove figure e competenze professionali, per prefigurare una più elevata qualità ed efficacia dei servizi, con la certificazione del Consorzio di Solidarietà Sociale														
Azione 2.3.1: Programmazione, promozione e attuazione di un percorso formativo per coinvolgere nuove persone e ampliare la pluralità dei soggetti attivi														
Attività 2.3.1.1; Individuazione dei bisogni e dei partecipanti ai percorsi formativi		x	x											
Attività 2.3.1.2: Promozione dei percorsi formativi				x	x									
Attività 2.3.1.3: Implementazione dei percorsi formativi						x	x		x	x				
Azioni trasversali per il SCN														
Accoglienza dei volontari in SCN		X												
Inserimento dei volontari in SCN		X	X											
Formazione Specifica		X	X	X										
Formazione Generale		X	X	X	X	X	X							
Informazione e sensibilizzazione				X	X	X	X	X	X	X				
Monitoraggio Volontari			X				X	X			X	X		

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Monitoraggio Olp											X	X	
Azioni trasversali: Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso Legambiente Scuola e Formazione (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” indicata all’articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.													

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell’attività	Numero
Attività 1.1.1.1 Incontri di equipe per programmazione degli eventi	Psicologo referente di progetto coop. sociale Aliante	Tutti mettono in campo le conoscenze acquisite rispetto al tema “disagio Mentale”	1
	Coordinatore attività socio-riabilitative		1
	Presidente Insieme a Noi	Predispongono gli spazi per eventi	1
	Presidente Idee in circolo		1
	Volontario circolo Vibra	Gestisce la promozione	1
	Esperto comunicazione		1
Attività 1.1.1.2 Incontro istituzionale con il Comune di Modena	Psicologo referente Aliante	Informeranno gli enti delle iniziative per chiedere loro sostegno	1
	Presidente Idee in circolo		1
	Presidente di Insieme a Noi		1
Attività 1.1.1.3 Realizzazione di 2 eventi di sensibilizzazione	Psicologo referente Aliante	Gestione delle attività programmate e verifica	1
	Volontario circolo Vibra		1
	Presidente/volontari di Insieme a Noi		1+5
	Presidente/volontari Idee in circolo		1+10
Attività 1.2.1.1 In/formazione sull’informazione	Esperto di comunicazione	Illustrerà il sistema informativo	1
	Psicologo referente Aliante		1
	Presidente/volontari di Insieme a Noi Presidente/volontari di Idee in circolo	Parteciperanno alla formazione della notizia	1+5 1+10
Attività 1.2.1.2 Pratica realizzazione dell’informazione	Esperto di comunicazione	Lavorerà su applicazione concreta di redazione rispetto al sistema informativo	1
Attività’ 2.1.1.1 Programmazione e realizzazione dei percorsi di formazione al lavoro	Tutor cooperativa sociale Aliante	Coordineranno l’inserimento lavorativo	3
	Tecnico della CSC	Seguirà le procedure di lavoro	1
Attività 2.1.2.1 Preparazione della manifestazione ricreativo-culturale e sportiva	Psicologo referente di progetto della cooperativa sociale Aliante	Mettono in campo le conoscenze acquisite rispetto al tema “disagio Mentale”	1
	Coordinatore attività socio-riabilitative		1
	Presidente Insieme a Noi		1
	Presidente Idee in circolo	Gestisce la promozione	1
	Esperto comunicazione		1

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Attività 2.1.2.2 Promozione e realizzazione dell'iniziativa ricreativo-culturale e sportiva	Coordinatori attività socio-riabilitative della coop. sociale Aliante	Lavoro di equipe per promozione e realizzazione della iniziativa, nonché sua verifica (ognuno mette in campo sue competenze)	2
	Tecnici della riabilitazione psichiatrica Presidente e volontari Insieme a Noi Presidente e volontari Idee in circolo		2 1+5 1+10
	Esperto comunicazione		1
Attività 2.2.1.1 Implementazione di relazioni strutturate sul territorio	Coordinatori attività socio-riabilitative della cooperativa sociale Aliante	Organizzano gli incontri, riferendo della situazione delle persone con disagio coinvolte	2
	Presidente di Insieme a Noi Presidente di Idee in circolo		1 1
Attività 2.2.1.2 Formulazione di un calendario condiviso per l'inserimento	Tutor per attività laboratoriali riabilitative (CFL) della cooperativa sociale Aliante	Organizzano l'inserimento delle persone con disagio coinvolte	2
Attività 2.3.1.1 Individuazione dei bisogni e dei partecipanti ai percorsi formativi	Psicologo referente di progetto cooperativa sociale Aliante	Lavoro d'equipe di ideazione e organizzazione del corso	1
	Presidente Insieme a Noi		1
	Presidente Idee in circolo		1
	Presidente CSS		1
Attività 2.3.1.2 Promozione dei percorsi formativi	Esperto di comunicazione	Segue il percorso promozionale e informativo	1
Attività 2.3.1.3 Implementazione dei percorsi formativi	Psicologo referente di progetto della cooperativa sociale Aliante	Gestisce l'aula formativa	1
	Presidente Consorzio Sociale di Solidarietà	Rilascia documentazione di partecipazione al corso	1

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Data la delicatezza del progetto, si evidenzia che:

- La partecipazione del volontario di servizio civile al progetto andrà a sostegno delle attività sotto indicate, con un impegno attivo e diretto in particolare sui progetti esterni per promuovere, sostenere ed incentivare l'interazione tra macro percorsi (lavoro, socializzazione, residenzialità).
- Nel suo percorso, il servizio civile cercherà di formare il volontario quale facilitatore (relazionale e logistico) per gli utenti che partecipano ai singoli progetti e come supporto organizzativo e creativo per la realizzazione e la promozione di iniziative pubbliche specifiche relative all'integrazione e alla lotta allo stigma. Il volontario del servizio civile potrà, alla pari di tutti i cittadini, mettere a disposizione il suo sapere di vita affiancando utenti e cittadini nelle attività.

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività	Ruolo
Azione 1.1.1 Realizzazione di	Attività 1.1.1.3 Realizzazione di due eventi di	Il volontario collaborerà attivamente alla implementazione eventi, con l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche (creazioni

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

iniziative di sensibilizzazione	sensibilizzazione	video, elaborazioni in power point, ecc.),
Azione 1.2.1 Costruzione dell'informazione in merito al tema del disagio mentale	Attività 1.2.1.1 In/formazione sull'informazione Attività 1.2.1.2 Pratica realizzazione dell'informazione	Il volontario collaborerà a: - redazione di articoli per presentare aspetti/personaggi del progetto; - ideazione e realizzazione di spot radiofonici e televisivi (spot, approfondimenti, dichiarazioni/interviste); - realizzazione della campagna stampa (articoli su quotidiani, settimanali, periodici); - aggiornamento del sito e link con altri siti attinenti; - all'aggiornamento dei social network
Azione 2.1.1 Organizzazione e gestione Centri formazione al lavoro	Attività' 2.1.1.1 Programmazione e realizzazione dei percorsi di formazione al lavoro	Il volontario affiancherà i tutor nell'inserimento lavorativo
Azione 2.1.2 Programmazione e realizzazione di un'iniziativa ricreativo-culturale e sportiva	Attività 2.1.2.1 Preparazione della manifestazione ricreativo-culturale e sportiva Attività 2.1.2.2 Promozione e realizzazione dell'iniziativa ricreativo-culturale e sportiva	Il volontario parteciperà alla realizzazione e alla gestione degli eventi - questo permetterà di apprendere metodologie comunicative che poi riutilizzeranno durante le altre fasi del progetto. In questo caso, il volontario contribuirà portando un punto di vista esterno, "ingenuo" e arricchente, nonché un supporto organizzativo e creativo per la realizzazione e la promozione di iniziative pubbliche specifiche relative all'integrazione e alla lotta allo stigma
Azione 2.2.1 Ideazione e realizzazione di programmi d'inserimento sociale	Attività 2.2.1.2 Formulazione di un calendario condiviso per l'inserimento	Il volontario affiancherà l'equipe di lavoro, supportando quali sostegni dei tutor
Azione 2.3.1 Programmazione, promozione e attuazione di un percorso formativo per coinvolgere nuove persone e ampliare la pluralità dei soggetti attivi	Attività 2.3.1.2 Promozione dei percorsi formativi Attività 2.3.1.3 Implementazione dei percorsi formativi	Il volontario collaborerà a: - redazione di articoli; - ideazione e realizzazione di spot radiofonici e televisivi (spot, approfondimenti, ...); - realizzazione della campagna stampa; - aggiornamento siti e link con altri siti 'coerenti'; - utilizzo e aggiornamento dei social network. Tutor d'aula dei corsi

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 5

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 5

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 0

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO: 1400 ore annue

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): 5

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:
Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:
Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:
Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

Arci Servizio Civile Modena si impegna inoltre, considerata in particolare la voce 25 della scheda progetto ("*Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto*") e il relativo criterio aggiuntivo regionale di cui alla deliberazione di giunta n. 1265/2012, a sviluppare, attraverso un apposito protocollo d'intesa con il Copresc di Modena, le seguenti azioni:

- **attività di sensibilizzazione al Servizio Civile volontario coordinata e congiunta rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani**, promozione dei valori dell'obiezione di coscienza e tematiche collegate (nonviolenza, difesa civile, povertà, solidarietà, mondialità e intercultura, pace e diritti umani, ecc.) al servizio civile svolto sia in Italia che all'estero. Le azioni verranno svolte attraverso le dirette testimonianze dei giovani in sc e dei referenti degli enti.
- **attività di promozione, coordinata e congiunta, del bando di selezione dei volontari e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto**, evitando la singola promozione del proprio servizio civile o che si trascuri quel lavoro di rigenerazione della risorsa presso scuole e altri contesti.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO): **Si**

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



20) **PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:** Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) **RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^A CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):** **Si**

22) **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:**

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

23) **EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:**

Materiali informativi (per gli incontri, gli eventi culturali e i concerti, promozione della conoscenza e dell'inclusione del disagio mentale, feste, grafica coupon informativi attività corsistiche.....)	€ 2.500,00
Pubblicità del progetto/SCN (Sms database, manifesti, locandine, dépliant, stampa	€ 1.000,00
Formazione specifica * v. voce specifica	€ 2.790,00
Personale/Risorse umane	€ 50.000,00
Sedi e attrezzature ** v. voce specifica	€ 8.000,00
Spese viaggio (es: comprese le uscite programmate nel progetto e con il pulmino)	€ 10.000,00
Materiali di consumo (dispense, colori, carta colorata, materiali per feste aperte al territorio, pennarelli, materiale per laboratori, ...)	€ 1.500,00
Altro: sala per la realizzazione di iniziative	2.000,00
Totale	€ 77.790,00

* **Formazione specifica**

I docenti di formazione specifica metteranno a disposizione la propria professionalità gratuitamente, attraverso la valorizzazione in natura.

Sale gratuite per rapporti di partnership

Voci di costo	Dettaglio	Quantità	Importo totale
Docenti	25 € / h	78 h	€ 1.950,00
Personale dedicato / Segreteria	25 € / h	10 h sett.	€ 250,00
Logistica/Sale	5 € / h	1 sala per le giornate di formazione (6 h x 13 giornate)	€ 390,00
Materiale	Didattico		€ 200,00

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



**** Sedi e attrezzature**

Risorsa 1) Sala riunioni,	1+2
Risorsa 2) stanze attrezzate (tavoli, sedie, scaffali riservati all'attuazione del progetto, telefoni, fax)	1
Risorsa 3) Sala pubblica messa a disposizione dal Comune	1
Risorsa 4) Cucina attrezzata (Insieme a Noi)	1
Risorsa 5) Computer, posta elettronica (2 Aliante, 1 Insieme a Noi, 1 Idee in circolo)	4
Risorsa 6) Fotocopiatrici (1 Aliante, 1 Insieme a Noi)	2
Risorsa 7) dotazione strumenti per presentazione (video proiettore, notebook, lettore dvd, filmati) - Aliante	1
Risorsa 8) auto aziendale (1 Insieme a Noi, 1 Aliante)	2
Risorsa 9) cellulare aziendale	2
Risorsa 10) Programmi e software per la gestione dei database e per creare il materiale informativo	q.b.
Risorsa 11) materiale minuto	
Risorsa 12) Luogo per le attività di inserimento lavorativo gestito da Aliante	
Risorsa 13) Strumenti di lavoro (macchinari da imballaggio) gestito da Aliante	
Risorsa 14) materiale da confezionare gestito da Aliante	

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
<i>CIRCOLO ARCI LEFT progetto VIBRA CF 9403182031</i>	<i>NO PROFIT</i>	Il Vibra fornirà consulenza, in campo culturale e musicale, rispetto alle attività di promozione della conoscenza e dell'inclusione delle persone con disagio mentale, al fine di sviluppare la coscienza civica e i valori della solidarietà, all'interno della comunità locale.
<i>CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE CF 02312660364</i>	<i>NO PROFIT</i>	Il Ccs collaborerà alla realizzazione di questo progetto: lavorando alla progettazione e realizzazione di un modulo didattico specifico sul tema della cooperazione sociale; lavorando alla promozione del progetto stesso; promuovendo l'acquisizione di competenze del volontario che lavora nei servizi di inserimento lavorativo; documentando le competenze acquisite nel progetto dal volontario del servizio civile.
<i>CSC Società Cooperativa Iscrizione Registro Imprese C.C.I.A.A. Modena 107521 P. Iva 00179800362</i>	<i>PROFIT</i>	La ditta sosterrà il progetto di servizio civile, presentato da Arci Servizio Civile Modena all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile, e denominato "LIBERA-MENTE", in particolare, l'azione 2.1.1: <i>Organizzazione e gestione dei centri formazione al lavoro</i> , attraverso la fornitura del materiale necessario allo svolgimento dell'azione.
<i>COPRESC: C.F. 94116590368</i>	<i>NO PROFIT</i>	Attività inerenti alla promozione del servizio civile, come previsto nelle azioni trasversali a tutto il progetto: I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale previste dal progetto, come da accordi con il partner COPRESC (box 17)

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

<i>Si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:</i>	
Risorsa 1) Sala riunioni,	1+2
Risorsa 2) stanze attrezzate (tavoli, sedie, scaffali riservati all'attuazione del progetto, telefoni, fax)	1
Risorsa 3) Sala pubblica messa a disposizione dal Comune	1
Risorsa 4) Cucina attrezzata (Insieme a Noi)	1
Risorsa 5) Computer, posta elettronica (2 Aliante, 1 Insieme a Noi, 1 Idee in circolo)	4
Risorsa 6) Fotocopiatrici (1 Aliante, 1 Insieme a Noi)	2
Risorsa 7) dotazione strumenti per presentazione (video proiettore, notebook, lettore dvd, filmati) - Aliante	1
Risorsa 8) auto aziendale (1 Insieme a Noi, 1 Aliante)	2
Risorsa 9) cellulare aziendale	2
Risorsa 10) Programmi e software per la gestione dei database e per creare il materiale informativo	q.b.
Risorsa 11) materiale minuto: lavagna con fogli intercambiabili e pennarelli per le attività di gruppo, impianto di amplificazione, cd musicali, pannelli informativi e bacheche, lettore VHS, schermo a parete, moduli per monitoraggio, schemi per elaborazioni statistiche, cartoncini, pennarelli, giochi da tavolo.	
Risorsa 12) Luogo per le attività di inserimento lavorativo gestito da Aliante	
Risorsa 13) Strumenti di lavoro (macchinari da imballaggio) gestito da Aliante	
Risorsa 14) materiale da confezionare gestito da Aliante	

ATTIVITA'	RISORSE	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzate a:
Obiettivo 1.1 Sviluppare la coscienza civica ed i valori della solidarietà attraverso la realizzazione di iniziative culturali a rilevanza sociale e di sostegno alla comunità locale.		
Attività 1.1.1.1 Incontri di equipe per programmazione degli eventi	<i>Risorsa 1</i> <i>Risorsa 7</i> <i>Risorsa 4</i>	<i>Creare un luogo accogliente per le riunioni di programmazione e di verifica previste dalle attività</i> <i>Elaborare gli eventi</i> <i>Creare momenti informali di incontro</i>
Attività 1.1.1.2 Incontro istituzionale con il Comune di Modena	<i>Risorsa 2</i> <i>Risorsa 5</i> <i>Risorsa 7</i>	<i>Creare un luogo accogliente per le riunioni con le istituzioni</i> <i>Presentare gli eventi</i>
Attività 1.1.1.3 Realizzazione di 2 eventi di sensibilizzazione	<i>Risorsa 3</i> <i>Risorsa 8</i>	<i>Creare un luogo adatto ad accogliere le iniziative</i> <i>Trasportare persone con disagio non automunito</i>
Obiettivo 1.2 Elaborare e promuovere campagne di comunicazione sulle culture di base e di educazione alla salute ed alla promozione di salute mentale.		

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

Attività 1.2.1.1 In/formazione sull'informazione	Risorsa 1 Risorsa 5 Risorsa 7	Creare un luogo accogliente per le riunioni di conoscenza sull'informazione con attrezzature adeguate
Attività 1.2.1.2 Pratica realizzazione dell'informazione	Risorsa 1 Risorsa 2 Risorsa 5 Risorsa 7 Risorsa 9 Risorsa 10	Avere a disposizione un luogo accogliente e attrezzato per la diffusione dell'informazione, con attrezzature adeguate e il supporto telefonico
Obiettivo 2.1 Indirizzare il lavoro delle strutture verso una logica di minor assistenza e maggior adesione ai contesti del territorio al fine di incentivare una riappropriazione da parte di larghe fasce di popolazione fragile e vulnerabile del concetto di cittadinanza, dei diritti e dei doveri che questa implica.		
Attività 2.1.1.1 Programmazione e realizzazione dei percorsi di formazione al lavoro	Risorsa 12 Risorsa 13 Risorsa 14	Creare una situazione lavorativa accogliente e professionale
Attività 2.1.2.1 Preparazione della manifestazione ricreativo-culturale e sportiva	Risorsa 1 Risorsa 7	Creare un luogo accogliente per le riunioni previste dalle attività con attrezzature adeguate
Attività 2.1.2.2 Promozione e realizzazione dell'iniziativa ricreativo-culturale e sportiva	Risorsa 2 Risorsa 5 Risorsa 7 Risorsa 9 Risorsa 10 Risorsa 3 Risorsa 8	Avere a disposizione un luogo accogliente e attrezzato per la diffusione dell'informazione, con attrezzature adeguate e il supporto telefonico Creare un luogo adatto ad accogliere le iniziative Trasportare persone con disagio non automunite
Obiettivo 2.2 Realizzare interventi di inserimento sociale (anche lavorativo) della persona con disturbo psichico in contesti del territorio, al fine di implementare relazioni strutturate tra i soggetti del progetto (Aliante e Insieme a Noi) e i soggetti presenti nel territorio coinvolti nelle attività di aggregazione, socializzazione, tempo libero e lavoro.		
Attività 2.2.1.1 Implementazione di relazioni strutturate sul territorio	Risorsa 1 Risorsa 2 Risorsa 5	Creare un luogo accogliente per le riunioni previste dalle attività con attrezzature adeguate
Attività 2.2.1.2 Formulazione di un calendario condiviso per l'inserimento	Risorsa 2 Risorsa 5	Creare un luogo accogliente per le riunioni di programmazione e di verifica previste dalle attività con attrezzature adeguate
Obiettivo 2.3 Creare nuove figure e competenze professionali, per prefigurare una più elevata qualità ed efficacia dei servizi, con la <u>certificazione del Consorzio di Solidarietà Sociale</u>		
Attività 2.3.1.1 Individuazione dei bisogni e dei partecipanti ai percorsi formativi	Risorsa 2 Risorsa 7 Risorsa 9 Risorsa 10	Avere a disposizione un luogo accogliente e attrezzato per la diffusione dell'informazione, con attrezzature adeguate e il supporto telefonico
Attività 2.3.1.2 Promozione dei percorsi formativi	Risorsa 2 Risorsa 7 Risorsa 9	Avere a disposizione un luogo accogliente e attrezzato per la diffusione dell'informazione, con attrezzature

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



	<i>Risorsa 10</i>	<i>adeguate e il supporto telefonico</i>
Attività 2.3.1.3 Implementazione dei percorsi formativi	<i>Risorse 3, 7, 11</i>	<i>Creare un luogo adatto ad accogliere i corsi, e dotato di attrezzature idonee</i>

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

- Convenzione con la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, firmata in data 18 settembre 2009 dal Preside di Facoltà Claudio Baraldi e dal legale rappresentante di Arci Servizio Civile Modena, Greta Barbolini, e approvata dal Consiglio di Facoltà in data 3 settembre 2009, con dichiarazione di riconferma da parte del Preside di Facoltà Prof.ssa Marina Bondi in data 7 dicembre 2011 - che prevede la clausola della dichiarazione di tacite riconferma.
- Convenzione con la Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Bologna, firmata in data 17 settembre 2010 dal Preside di Facoltà Luigi Guerra e dal legale rappresentante di Aliante Cooperativa Sociale, Dr.ssa Sarah Olivero, e approvata dal Consiglio di Facoltà, con dichiarazione di riconferma tacita.

28) ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO UTILI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:

Le conoscenze acquisite, di seguito indicate, saranno attestate, ognuno per il proprio ambito, sia da Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580), non accreditata come ente di servizio civile nazionale, che da Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582).

Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580) Associazione qualificata presso il MIUR per la formazione del personale scolastico (DM 177/2000, Direttiva n.90/2003) rilascerà, su richiesta degli interessati, l'attestazione delle conoscenze acquisite.

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582) rilascerà, su richiesta degli interessati, una attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae, in merito:

- all'acquisizione di una formazione rivolta ai valori dell'impegno civico
- all'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione di attività svolte in un contesto progettuale
- acquisire strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



Inoltre tutti i partecipanti, con accesso volontario, avranno a disposizione nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze al fine di favorire e valorizzare un percorso di auto valutazione e condivisione dell'esperienza di SCN

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all' interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
 - b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
 - c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
 - d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- a. La formazione civica
 - b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



Formatore A:

cognome e nome: Bisaccia Gerardo
nato il: 20-02-1965
luogo di nascita: Modena

Formatore B:

cognome e nome: Vignudini Antonella
nato il: 14 – 6 – 65
luogo di nascita: Modena

Formatore C:

cognome e nome: Pedretti Mirco
nato il: 22/09/1962
luogo di nascita: Carpi

Formatore D:

cognome e nome: Arcaleni Clotilde
nata il: 16-01-1943
luogo di nascita: Monterotondo (Roma)

Formatore E:

cognome e nome: Ferri Anna
nata il: 15 dicembre 1982
luogo di nascita: Modena

Formatore F:

cognome e nome: Rega Sonia
nato il: 02 – 06 – 85
luogo di nascita: Avellino

Formatore G:

cognome e nome: Medici Anna Maria
nata il: 21-02-1969
luogo di nascita: Modena

Formatore H:

cognome e nome: Hamadi Lilya
nata il: 03/07/1953
luogo di nascita: Tunisi (Tunisia)

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento: sociale generale

Formatore A: Gerardo Bisaccia

Titolo di Studio: LAUREA in storia contemporanea

Ruolo ricoperto presso l'ente: responsabile settore Solidarietà Arci Modena

Esperienza nel settore: Formatore per l'associazione nel campo sociale in diversi progetti in Italia (1991-1996) e di cooperazione internazionale

Competenze nel settore: minori, stranieri, handicap, dinamiche di gruppo

Area di intervento: disagio mentale

Formatore B: Antonella Vignudini

Titolo di Studio: Educatore Professionale

Ruolo ricoperto presso l'ente: Responsabile Settore Psichiatria Cooperativa Aliante

Esperienza nel settore: Educatore per utenza psichiatrica (1998-2009) e Responsabile Settore Psichiatria Cooperativa Aliante (2009-2014). Dal 2013 Vicepresidente cooperativa sociale Aliante

Competenze nel settore: Coordinamento del Personale e Gestione Progetti Riabilitativi utenza psichiatrica, partecipazione ai tavoli di concertazione territoriale a carattere provinciale e regionale.

Area di intervento: organizzazioni eventi culturali

Formatore C: Mirco Pedretti

Titolo di Studio: diploma tecnico

Ruolo ricoperto presso l'ente: responsabile del settore giovani Arci Modena dal 2000; vice presidente di Arci Modena dal 2003

Esperienza nel settore: presidente volontario del Circolo Arci Cabassi di Carpi (Modena)

Competenze nel settore: organizzazione del circuito Passpartout dei circoli giovanili e organizzazione degli eventi artistici-musicali

Area di intervento: disagio mentale e socialità

Formatore D: Clotilde Arcaleni

Titolo di Studio: LAUREA in matematica

Ruolo ricoperto presso l'ente: Presidente dell'associazione di volontariato Insieme e Noi

Esperienza nel settore: familiare esperto

Competenze nel settore: svolge un ruolo di coordinamento e partecipazione attiva ad azioni di coinvolgimento dei malati psichiatrici, all'interno di svariate proposte di carattere inclusivo, in concertazione con gli Enti Locali e le strutture sanitarie

Area di intervento: comunicazione sociale

Formatore E: Anna Ferri

Titolo di Studio: Laurea triennale in Relazioni Internazionali

Ruolo ricoperto presso l'ente: Consulente di comunicazione per Arci Modena (da ottobre 2014).

Esperienza nel settore: Ha avuto diverse esperienze in questo campo, soprattutto nell'ambito della comunicazione sociale; costituzione di archivi e data base informativi

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



Competenze nel settore: giornalista presso diverse testate, tv e radio locali

Area di intervento: disagio mentale

Formatore F: Sonia Rega

Titolo di Studio: Tecnico della riabilitazione psichiatrica

Ruolo ricoperto presso l'ente: Coordinatore servizio residenziale comunità alloggio Sacca dal 2015

Esperienza nel settore: operatore e tecnico della riabilitazione psichiatrica Modena e Castelfranco (2012–2017) e Coordinatore appartamento protetto viale Verdi (2012–2015).

Area di intervento: minori

Formatore G: Anna Maria Medici

Titolo di Studio: LAUREA in Pedagogia

Ruolo ricoperto presso l'ente: COORDINATRICE DELLA LUDOTECA

Esperienza nel settore: educatrice e formatrice per l'associazione Arciragazzi di Modena

Competenze nel settore: coordinamento e gestione Ludoteche Strapapera (dal 1997 ad oggi) e Barchetta (dal 2001 al 2010) a Modena, per Arci.

Area di intervento: INCONTRO CON LE DIVERSITA'

Formatore H: Lilya Hamadi

Titolo di Studio: laurea in psicologia presso l'Università di Amiens (Francia)

Ruolo ricoperto presso l'ente: collabora dal 1993 con Arci, seguendo il settore Intercultura, *coordinatrice del Milinda dal 1993*

Esperienza nel settore: operatrice del Centro per le famiglie del Comune di Modena (dal 1998), Mediatrice linguistico culturale per l'area Maghreb dello sportello detenuti stranieri presso la casa circondariale S. Anna di Modena, insegnante di francese e arabo per corsi di Arci

Competenze nel settore: responsabile settore Intercultura di Arci Modena

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

Introduzione trasversale al progetto

Modulo 1:

Formatore/i: Gerardo Bisaccia

Argomento principale: Nozioni introduttive

Durata: 2 giornate (4+7 ore)

Temi da trattare:

- Primo incontro: Presentazione dell'associazione Arci Servizio Civile Modena. Ruoli e mansioni dei volontari; Discussione sulle tematiche del progetto; Rilevazione aspettative dei partecipanti, ruoli e mansioni dei volontari
- Secondo incontro: Dinamiche di gruppo (analisi di ruoli e dinamiche attraverso giochi interattivi e riflessioni condivise, in funzione delle attività che i/le giovani di servizio civile andranno a svolgere); Cenni sul Terzo Settore a livello nazionale e locale; Politiche di welfare locale e piani del benessere e della salute

Azione 1.1.1 Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione; Azione 2.1.1 Organizzazione e gestione dei Centri formazione al lavoro; Azione 2.2.1 Ideazione e realizzazione di programmi d'inserimento sociale

Modulo 2:

Formatori: Antonella Vignudini, Clotilde Arcaleni, Sonia Rega

Durata: 4 giornate (28 ore)

Temi da trattare:

- Primo incontro: Il sistema di welfare mix in Emilia Romagna; I Piani di zona per la salute e il benessere sociale; Disagio mentale e Servizi socio-sanitari;
- Secondo incontro: Il volontario nelle associazioni "Insieme a Noi" e "Idee in Circolo": il rapporto con le persone con disagio mentale. Una pratica di rete: il *Social Point*
- Terzo incontro: l'esperienza progettuale – gli sviluppi – la programmazione comune; ascolto di aspettative ed interessi nella direzione di modulare l'intervento formativo rivolto ai volontari dell' "area sociale"
- Quarto incontro: lavoro di rete in psichiatria. Brevi cenni sul lavoro di rete nell'ambito della salute mentale: la persona che soffre di disagio psichiatrico e i soggetti della rete. Il panorama delle iniziative e dei percorsi rivolti alla persona con disagio psichico all'interno delle macro-aree lavoro, residenzialità e socialità; la relazione socio-educativa con la persona con disagio psichico tra risorse e criticità: progetti terapeutici, obiettivi, strumenti

Azione 1.2.1 Costruzione dell'informazione in merito al tema del disagio mentale

Modulo 3:

Formatore/i: Anna Ferri

Argomento principale: La comunicazione sociale

Durata: 2 giornate (14 ore)

prima giornata: Utilizzo della strumentazione telematica per la comunicazione sociale; *La cura dell'immagine tra fotografia e videoriprese; Tecniche di archiviazione audiovisiva; Come si organizza un archivio culturale*

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



seconda giornata: Come si organizza la notizia di un evento culturale; Verifica finale attraverso un laboratorio progettuale

Azione 1.1.1 Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione

Azione 2.1.2 Programmazione e realizzazione di un'iniziativa ricreativo-culturale e sportiva

Modulo 4:

Formatore/i: Lilya Hamadi

Argomento principale: L'intercultura per le azioni di inclusione sociale

Durata: 1 giornata (7 ore)

Temi da trattare:

Approccio interculturale alla diversità. L'esperienza della Casa delle culture (incontri con associazioni)

Azione 1.1.1 Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione

Azione 2.1.2 Programmazione e realizzazione di un'iniziativa ricreativo-culturale e sportiva

Modulo 5:

Formatore/i: Anna Maria Medici

Argomento principale: Il gioco come strumento di conoscenza, benessere, interazione e socialità

Durata: 1 giornata (7 ore)

Temi da trattare: servizi socioculturali per i minori; tematiche legate alla psico/pedagogia dello sviluppo, dinamiche di gruppo, servizi e attività per bambini e adolescenti; la Ludoteca come gioco e laboratorio.

Progettazione e gestione attività

Azione 1.1.1 Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione

Azione 2.1.2 Programmazione e realizzazione di un'iniziativa ricreativo-culturale e sportiva

Modulo 6:

Formatore/i: Mirco Pedretti

Argomento principale: I giovani

Durata: 1 giornata (7 ore)

Temi da trattare:

- *Introduzione alla cultura diffusa – Analisi della cultura giovanile*
- *Il sistema di welfare legato ai giovani - Lavoro di gruppo*
- *La pratica operativa.* Costruzione degli eventi culturali in ambito sociale; Analisi del contesto per la formazione rivolta agli adulti; programmazione della medesima insieme ai formatori; l'alfabetizzazione teatrale; Il Teatro e l'arte come risorse e opportunità culturali per il disagio sociale

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

- Laurea in Geologia
- Abilitazione alla professione di Geologo;
- Manager dell'emergenza;
- Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accREDITAMENTO, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



Contenuti:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B:

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore Educazione e Promozione Culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e promozione culturale

- fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.

- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), *“in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”*, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 82 ore, con un piano formativo di 11 giornate in aula per un totale di 74 ore, e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all’esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 7 novembre 2017

Il Responsabile Legale dell’Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale
Dott. Licio Palazzini

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 03/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in questa scheda. La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.